

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00187899
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	corona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Monsummano Terme

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1608
DTSF - A	1608
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	oro/ filigrana/ smaltatura
MTC - Materia e tecnica	zaffiro
MTC - Materia e tecnica	ametista
MTC - Materia e tecnica	acquamarina
MTC - Materia e tecnica	granato
MTC - Materia e tecnica	topazio
MTC - Materia e tecnica	smeraldo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	14.50
MISL - Larghezza	29
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1978
RSTE - Ente responsabile	direttore lavori Paolucci A.
RSTN - Nome operatore	Salvestrini R.
RSTR - Ente finanziatore	G.R.N. F933 Opificio delle Pietre Dure
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La corona è costituita da una spessa lastra di rame dorato a fuoco che sostiene una lamina d'oro filigranato e smaltato su cui posano, in castoni d'oro, numerose pietre preziose e semipreziose, estremamente varie per tipo, colore e dimensioni. Il documento pubblicato dal Bacci (1878), indica il numero e il tipo delle pietre 7 zaffiri, 2 grisoliti, 6 amatiste, 4 giacinti, 4 acque marine, 2 granati grandi, 4 granati piccoli, 2 topazi piccoli, un topazio grande, 54 smeraldi, turchini e girasoli. In alto 86 pietre, senza contare i cristalli di rocca, armati in oro, delle due stelle ad 8 punte che fiancheggiano il giglio centrale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul retro della corona

ISRI - Trascrizione	FERD. MED. MAG. DUX. ETR. III. EX VOTO/ AD S.M. DE MONTE XEM. AN. DOM. M.D.C.VIII
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Per questa corona preziosa (vd. catalogo mostra Medicea 1980) si riporta quanto è scritto sul catalogo: "Lo splendido gioiello in pietre preziose e smalti colorati a forma di corona granducale con puntali e giglio fiorentino, venne donata alla Madonna di Monsummano dal Granduca Cosimo II, nel giugno del 1609, pochi mesi dopo la morte del padre, Ferdinando I, seguendo il desiderio del defunto di fare un "boto" per la sua guarigione. Il documento che registra la partenza del monile dalla Guardaroba di Palazzo, per ordine di Cosimo II, il 2 giugno 1609, ne riporta la complessa fattura e il numero delle pietre e i loro nomi: Una corona d'oro riportata sopra rame legatovi in castoni d'oro 3 topazi e uno grande, a 8 faccette e due altri minori, 6 granati a 8 facce e acque marine, 5 Grisopazzu, 7 zaffiri, 6 ametiste, due grisolodi tramezzati con due fregi nel mezzo della cornice di smeraldi, girasoli e turchine, castoni di filo d'oro smaltati di più colori e sopra un giglio in mezzo a due mezzi gigli, di filo d'oro smaltati legatovi in castoni dieci delle suddette pietre e tramezzate con due stelle d'oro, con 17 pietre di Berilli per ciascuna con sua catenuzza di rame dorata e da rovescio scrittovi il nome della F(elice) M(emoria) del Granduca Ferdinando che si è voto di farli questo regalo al Precettore della lingua greca del Sig.re Francesco e Don Carlo Donatoli q.o di 4 giugno... (doc. I). Questo precettore, citato nel documento da identificare nel Dottor Corsiero, non è chiaro se doveva essere il destinatario della corona o colui che l'aveva regalata al Granduca. E' conservata nella stessa filza anche la ricevuta degli Ufficiali dell'Opera del Santuario, alla consegna della corona, l'8 giugno 1609: "Noi Michele di Tommaso Mariotti et da Pietro di Matteo Magrini facciamo ricevuta come Opera della Sa.ma Mad.a del conto suo stesso mano dal Ser.mo Gra.Ducha di Toscana una corona con Gioie et messa sopra testa di detta Sa.ma Ma.a quale è per boto del ser. mo Gra. Ducha Ferdinando buona memoria, rechò Ms. Cosimo Latini per inventario", e si annota: "La Guardaroba Gen.le la metta a Uscita e Donativi.." datato 19 giugno 1609 (doc. 2). Quale è per boto del Ser.mo Gran Ducha Ferdinando, così si ripete nelle registrazioni dei documenti che ne indicano anche la stima presunta: 3166 scudi. Il Paolucci (1976, pp. 23-27) ha ricevuto per primo l'importanza di questo monile nel panorama orafico fiorentino dei primissimi anni del secolo, (dominato dalle personalità di Odoardo Vallet, Ionas falok, Accursio Baldi, Orazio Vanni e da altri orafi meno noti ma altrettanto validi) sia per l'originalità del disegno che per la fattura finissima nell'esecuzione degli smalti bianchi, azzurri, verdi e violacei, alcuni alcuni traslucidi altri in pasta opaca punteggiata di minuscole stelle e gigli d'oro e per la sottigliezza della filigrana, oltre alla perizia delle innumerevoli saldature e persino per la raffinata dislocazione degli innesti meccanici che consentono di smontare la corona in tutte le sue parti. Inoltre riveste un'importanza storica particolare perchè essa è una derivazione libera ma inconfutabile del modello della perduta corona granducale (corona veramente degna e di gran valuta e bellissima), il preziosissimo monile realizzato da Giacomo Bilivert fra il 1577 e il 1583, visibile ad esempio nel tratto di Cristina di Lorena, dipinto da Scipione Pulzone (1590) (Firenze, Museo Mediceo) e che portava nell'interno della fascia, l'iscrizione in smalto nero, esprimente la memoria del tempo. Nel fastigio si presenta però variata rispetto a quella della corona granducale, costituita da una serie di punte ricurve disposte a ventaglio e risolto invece mediante l'invenzione delle due grandi stelle di cristallo di rocca entro un castone d'oro che attorniano</p>

il giglio fiorentino (per l'iconografia della perduta corona granducale cfr. Fock, 1970). Da ricordare, per la corona che fu rubata nel 1970 e fortunatamente ritrovata dopo breve tempo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 254609

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bacci G.

BIBD - Anno di edizione

1878

BIBN - V., pp., nn.

pp. 226-227, n. 33

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gurrieri F.

BIBD - Anno di edizione

1973

BIBN - V., pp., nn.

p. 62, n. 41

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Paolucci A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 27-33, n. 315

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pistoia città

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

p. 272, n. 49

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Fock C.W.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

pp. 197-209

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Beni culturali

BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 36
BIBI - V., tavv., figg.	f. 20
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Dauphinè G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caccialupi E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caccialupi E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)